

Le pmi europee temono per la stabilità finanziaria

di Anna Messia

È la stabilità finanziaria la preoccupazione numero uno delle piccole e media imprese europee: si va dai timori di una crescente difficoltà nell'accesso al credito, alla paura di una crescente inflazione fino ad immaginare concreti rischi di recessione. Il quadro emerge dall'analisi realizzata da Generali tra micro e piccole imprese con un fatturato sotto i 10 milioni che operano in sei mercati chiave dove il gruppo assicurativo è presente: Italia, Francia, Germania, Austria, Spagna e Repubblica Ceca. Il 39% delle pmi sente un bisogno urgente di maggiore copertura per i rischi finanziari con le imprese che temono non solo l'incidente fisico, «ma la tenuta sistemica del proprio business e la copertura assicurativa viene cercata non solo come protezione dal danno, ma come strumento di continuità operativa», spiega Isabelle Conner, group chief marketing & customer officer di Generali. Dall'analisi emerge in particolare che tra le imprese sta cambiando la percezione del settore assicurativo. «Le compagnie da semplici erogatori di indennizzi sono considerate un supporto concreto nei momenti che contano, con il 25% delle pmi che si aspetta assistenza immediata in caso di emergenza e il 20% che guarda alla continuità del business», continua. Dalla rilevazione emerge poi che la consapevolezza dei rischi connessi alla digitalizzazione è a due velocità: mentre il settore Ict è iper consapevole (la percezione del cyber risk è al 99%), settori vulnerabili come il retail sottostimano il pericolo e mancano di copertura assicurativa adeguata e appena il 17% delle imprese si dichiara interessato. Guardando all'Italia anche le pmi della Penisola sono particolarmente sensibili al tema della stabilità finanziaria ma l'attenzione ai disastri naturali rappresenta un elemento distintivo del Paese con le recenti riforme normative in materia di coperture catastrofali che sta aumentando la consapevolezza sul tema. (riproduzione riservata)

